



Città di Varedo

Comune di Varedo Provincia di Monza e Brianza

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO B12 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA

L'anno 2019 il giorno 08 maggio alle ore 10.00 presso la sede comunale del Comune di Varedo in Via Vittorio Emanuele II, 1 si è tenuta la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano Attuativo B2 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), come convocata con nota prot. n. 6209 del 01.04.2019, trasmessa agli Enti e Gestori reti in pari data a mezzo pec con nota prot. n. 6238 e alle parti economiche e sociali con nota prot. n. 6415 del 04.04.2019.

Sul sito internet del Comune sono stati pubblicati:

- in data 17.12.2018 l'avviso di avvio del procedimento prot. n. 23858 del 17.12.2018
- in data 17.12.2018 la deliberazione di G.C. n.99 del 08.08.2018 istanza di variante e definizione degli obiettivi della variante
- in data 17.12.2018 la deliberazione di C.C. n.41 del 29.11.2018 istanza di variante e definizione degli obiettivi della variante
- in data 17.12.2018 la deliberazione di G.C. n.135 del 10.12.2018 di avvio del procedimento
- in data 01.04.2019 l'avviso di deposito del Rapporto preliminare e convocazione della conferenza di verifica prot. 6209 del 01.04.2019
- in data 01.04.2019 Rapporto preliminare prot. n. 6072 del 28.03.2019
- in data 01.04.2019 Elaborati di progetto della variante al Piano attuativo B12 prot. n.6059 del 28.03.2019
- in data 01.04.2019 Elaborati di progetto della variante al Piano di Governo del Territorio prot. n.6061 del 28.03.2019

Su SIVAS sono stati pubblicati:

- in data 17.12.2018 l'avviso di avvio del procedimento prot. n. 23858 del 17.12.2018
- in data 17.12.2018 la deliberazione di G.C. n.99 del 08.08.2018 istanza di variante e definizione degli obiettivi della variante
- in data 17.12.2018 la deliberazione di C.C. n.41 del 29.11.2018 istanza di variante e definizione degli obiettivi della variante
- in data 17.12.2018 la deliberazione di G.C. n.135 del 10.12.2018 di avvio del procedimento
- in data 01.04.2019 l'avviso di deposito del Rapporto preliminare e convocazione della conferenza di verifica prot. n. 6209 del 01.04.2019
- in data 01.04.2019 Rapporto preliminare prot. n. 6072 del 28.03.2019
- in data 01.04.2019 Elaborati di progetto della variante al Piano attuativo B12 prot. n.6059 del 28.03.2019
- in data 01.04.2019 Elaborati di progetto della variante al Piano di Governo del Territorio prot. n.6061 del 28.03.2019

Gli attori del processo di verifica di assoggettabilità alla VAS sono stati individuati nell'atto formale di definizione dei soggetti interessati alla VAS (prot. n. 5933 del 28.03.2019)

Sono presenti (foglio presenze all. A)

Il Proponente: il Comune di Varedo

Autorità Procedente: Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale, Arch. Mirco Bellè

Autorità Competente per la VAS: Colombo Dario Responsabile del Settore Polizia Locale

E' a disposizione dei presenti per la consultazione, oltre ad una copia del Rapporto Preliminare pervenuto via pec il prot. n. 6072 del 28.03.2019, una copia degli elaborati di progetto della variante al Piano attuativo B12 prot. n. 6059 del 28.03.2019 e un copia degli elaborati di progetto della variante al Piano di Governo del Territorio prot. n. 6061 del 28.03.2019

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- BrianzAcque con nota prot. n. 7011 del 08.04.2019 (all. B);
- Terna Rete Italia prot. n. 8436 del 30.04.2019 (all. C);
- Snam prot. n. 8558 del 02.05.2019 (all. D);
- ATS Brianza prot. n. 8569 del 02.05.2019 (all. E);
- Provincia Monza e Brianza prot. n. 8637 del 03.05.2019 (all. F);
- Arpa con nota prot. n. 8954 del 07.05.2019 (all. G.)

L' Assessore all'Urbanistica Fabrizio Figini introducendo la conferenza di variante al Piano attuativo B12 in variante al Piano di Governo del Territorio fa presente che è una scelta dell'Amministrazione Comunale volta a risolvere l'annosa vicenda delle aree ex lotto CIMEP 2VA4bis passa la parola all'arch. Luca Terlizzi in qualità di tecnico a supporto della redazione del Rapporto preliminare.

Arch. Luca Terlizzi illustra il Rapporto preliminare.

La presentazione viene messa a disposizione sul sito istituzionale del Comune di Varedo alla pagina della Variante del Piano attuativo B12.

Considerato che non vi sono interventi l'assessore Fabrizio Figini ringrazia e saluta i partecipanti.

Copia del presente verbale verrà trasmessa ai presenti.

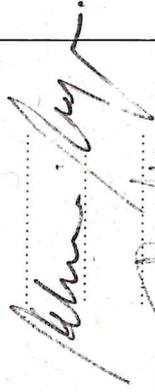
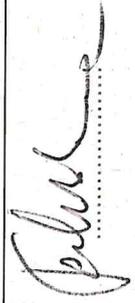
La conferenza chiude i lavori alle ore 11.00.

Varedo, 08.05.2019.

L'Autorità Procedente per la VAS
Il Responsabile del Settore
LL.PP. e Pianificazione Territoriale
Arch. Mirco Bellè

Conferenza di Verifica assoggettabilità VAS

variante al Piano Attuativo B12 in variante al
 Piano di Governo del Territorio
 Mercoledì 08/05/2019 ore 10.00

Ente / Associazione	NOME e COGNOME	QUALIFICA	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Comune di Varedo	Sindaco, Vergani Filippo Assessore Fabrizio Figini	Autorità proponente	0362/5871	
Comune di Varedo	Arch. Mirco Bellè	Autorità procedente per la VAS	0362/5871	m.belle@comune.varedo.mi.it	
Comune di Varedo	Dario Colombo	Autorità competente per la VAS	0362/5871	i.roncen@comune.varedo.mi.it	
	Ing. E. Calcinati	Estensore della variante al Piano Attuativo B12	
	Arch. A. Benedetti	Estensore della variante al PGT	
	Arch. Luca Terlizzi	Estensore Rapporto preliminare VAS	



Prot. n. 9821 (DB/lb)

Monza, 08/04/2019

Comunicazione via PEC

Originale ai sensi del D.P.R. 11.02.2005 n.68

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Spett.le
Comune di VAREDO
Settore Lavori Pubblici e
Pianificazione Territoriale
20814 – VAREDO (MB)
ediliziaprivata@comune.varedo.mb.it
c.a. Arch. Mirco Bellè

OGGETTO: Avviso di Convocazione Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano attuativo B12 in Variante al PGT

Rif. Vostra nota prot. n. 6238 del 02.04.2019.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 6238 del 02.04.2019, nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla Conferenza di Verifica in oggetto, con la presente - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l. in data 11/11/2016, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;
- Tav.1.1 - Planimetria generale dello stato di fatto;



- Tav.1.3 - Planimetria del grado di criticità idraulica e del rischio di esondazione, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento agli ietogrammi aventi tempi di ritorno $T = 2, 5$ e 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);
- Tav.2.1 - “Planimetria generale degli interventi in progetto, Tav.2.2 - “Planimetria di dettaglio interventi in progetto – zona nord ovest”, Tav.2.3 - “Planimetria di dettaglio interventi in progetto - zona nord est”, Tav 2.4 “Planimetria di dettaglio interventi in progetto - zona sud est,”, Tav. 2.5 “Planimetria di dettaglio interventi in progetto - zona sud ovest”, nelle quali sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione;

scaricabile al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1C4pEN93YZ0hpRO-ofeQFNHEdnfCRqWYF/view?usp=sharing>

- c) infine, come comunicato con nostra prot. n. 4396 del 15.02.2019, si rammenta altresì di avere dato avvio al progetto operativo per la redazione dello “Studio di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all’art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, di ciascuno dei Comuni soci che hanno aderito alla nostra proposta – tra cui è ricompreso anche codesto Comune.
- Gli esiti di suddetto Studio – ai sensi dell’art. 14 , comma 5 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell’art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:
- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
 - nel piano dei servizi le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Luca Bertalli tel. 039-6859630 mail: luca.bertalli@brianzacque.it e ing. Alessio Maggi tel. 039-6859675, mail: alessio.maggi@brianzacque.it) - resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione
Territoriale

Daniilo Brambilla

Referente:
ing. Luca Bertalli
luca.bertalli@brianzacque.it
tel.: 039-6859630

AOT MI – UI BRU

INVIO PEC

Spett.le
Città di Varedo
Settore Lavori Pubblici Pianificazione Territoriale
Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata
Via Vittorio Emanuele II, 1
20814 Varedo (MB)

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Oggetto: Vs prot.n.6238 del 02/04/2019 - Convocazione della conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla variante al Piano Attuativo B12 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT).

Ci riferiamo all'oggetto, di cui alla vostra relativa comunicazione nostro protocollo di ricevimento G.T./A20190024418-02/04/2019, per apprendere con favore l'invito formulatoci alla Conferenza di Verifica VAS dedicata al procedimento all'oggetto.

Rammentando la presenza, nel vostro territorio comunale, di elettrodotti della rete elettrica nazionale ad Alta Tensione (RTN), attualmente in gestione alla scrivente Società, peraltro a voi noti ed anche segnalati nella documentazione relativa, ci riteniamo certi di successive convocazioni e/o informazioni, da parte vostra, nelle prossime fasi dell'iter procedurale, rimandando a tavoli tecnici appropriati per la precise valutazioni di compatibilità delle future realizzazioni previste, con la presenza stessa degli elettrodotti, attualmente in nostra gestione.

Per quanto sopra esposto, siamo cortesemente a declinare l'invito alla Conferenza di Verifica VAS dedicata, e prevista per mercoledì 8 maggio 2019 alle ore 10.00, presso la Sala Consiliare della vostra sede comunale, e gentilmente si richiede di registrare agli atti della stessa, la presente.

La nostra Unità Impianti di Brugherio rimane a disposizione per eventuali informazioni.

Distinti saluti.

Il responsabile Unità Impianti Brugherio

Copia a UI Cislago

Referente pratica: Cortiana N. tel.039.294.3323 - email: nicola.cortiana@terna.it



energy to inspire the world

Novedrate, 2/5/19
Prot. C.NOVEDRATE/19/158/ber

Inviata ½ PEC:
postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Spett.le
Comune di Varedo
*Settore Lavori Pubblici e
Pianificazione Territoriale*
Via Vittorio Emanuele II, 1
20814 Varedo (MB)

OGGETTO: Avviso di convocazione della Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla variante al piano attuativo B12 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT).

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, Vostra PEC del 04/04/2019, riguardante le opere in oggetto, con la presente Snam Rete Gas S.p.A., trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro di manutenzione Snam Rete Gas S.p.A. di Novedrate (Strada Provinciale Novedratese, 1/B – 22060 Novedrate (CO) - Resp. geom. Luciano Berva - tel. 0362.501853).

I metanodotti Snam Rete Gas e le relative opere accessorie sono infrastrutture a rete necessarie per svolgere l'attività di trasporto del gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1, Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164.

Gli impianti sono progettati, costruiti ed eserciti nel rispetto del D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985) e successive modificazioni, nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Il succitato D.M. 17 Aprile 2008 prevede, tra l'altro, al punto "1.5 - Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", che: "Gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in

distretto nord
via Cesare Zavattini, 3
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta".

Per poter valutare idoneamente la compatibilità della realizzanda opera con l'esistente gasdotto Snam Rete Gas S.p.A., risulta essere necessario che da parte Vostra ci venga fornita la seguente documentazione di dettaglio:

- Progetto in scala adeguata (1:2000 - 1:500/1:200), in duplice copia, con evidenziata la posizione degli impianti Snam Rete Gas (precedentemente individuati/picchettati) e le relative fasce di rispetto;
- Rilievo fotografico con lo stato di fatto dei luoghi;
- tavola comparativa con evidenziate in rosso le nuove opere e/o giallo le eventuali demolizioni;
- planimetria quotata;
- sezioni dell'opera laddove ci siano attraversamenti del gasdotto, e comunque siano necessarie per la corretta valutazione dell'interferenza;
- eventuali urbanizzazioni primarie/secondarie da realizzare nella fascia di rispetto.

Allo scopo di riportare correttamente sui summenzionati elaborati di progetto, a Vs. cura e spese, il tracciato della ns. opera, Vi invitiamo a rivolgerVi al nostro personale qualificato del Centro di manutenzione SRG di Novedrate (Strada Provinciale Novedratese, 1/B – 22060 Novedrate (CO) - Resp. geom. Luciano Berva - tel. 0362.501853) il quale, previo rilevamento con idonea strumentazione, accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione della condotta fornendo all'occorrenza ulteriori informazioni di dettaglio.

Atteso quanto sopra esposto, nelle more di ottenimento della documentazione sopra richiesta, esprimiamo comunque la nostra più ampia disponibilità a collaborare al fine di superare eventuali interferenze qualora emergessero, a seguito dei rilievi di cui sopra, necessità di adeguamento del metanodotto Snam Rete Gas.

Resta inteso che Snam Rete Gas provvederà a propria cura, ma a tutte spese del Soggetto Interferente, alle attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze.

A riguardo preme altresì segnalare che la definizione dei rapporti tecnico-economici di nostro interesse connessi agli interventi di adeguamento del metanodotto (progettazione, approvvigionamento, costruzione, ecc.) sarà rimessa in apposito atto con il Soggetto Interferente (o altro Soggetto preposto).



Occorre per altro evidenziare che i tempi occorrenti per la risoluzione delle interferenze ove previsto adeguamenti della nostra condotta, saranno valutati a seguito della definizione puntuale delle stesse.

Sarà inoltre indispensabile che, da parte Vostra, vengano acquisiti e messi a disposizione, in via anticipata, tutti i permessi/autorizzazioni privati e pubblici necessari alla realizzazione delle nostre opere, nonché che venga, da parte Vostra, concessa la piena disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione delle nostre opere mediante acquisizione di idoneo titolo di servitù.

Segnaliamo infine che, in attesa degli esiti dei rilievi di cui sopra, essendo l'impianto emarginato in pressione ed esercizio, all'interno della fascia di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto

Manager Centro di Novedrate
Luciano Berva

All.ti: c.s.d.



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.S.D. Salute e Ambiente
DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3 – TELEFAX 0362-304836
E MAIL: protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS Brianza



Pr. 0034385/19 del 02/05/2019
Classificazione 2.3.5
IPA: ATSMB AOO: ATSMB-MB

All'Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Varedo
Arch. M. Bellè

All'Autorità Competente per la VAS
del Comune di Varedo
D. Colombo

posta certificata@comune.varedo.legalmail.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS per la variante del Piano Attuativo "B12" relativo ad un nuovo assetto delle aree ricomprese all'interno del P.A. ricadente nel comune di Varedo. **Trasmissione osservazioni ATS.**

A seguito della trasmissione da parte di codesta Amministrazione della nota recante prot. ATS n. 26765/19 del 02/04/19 nella quale si comunica la messa a disposizione dei documenti inerenti la variante in oggetto indicata,

- **preso atto** dei contenuti del rapporto preliminare ambientale e delle relazioni tecniche;
- **preso atto** delle modifiche proposte dalla presente variante alla pianificazione vigente, le quali prevedono una nuova perimetrazione delle aree di intervento con l'aumento della superficie territoriale e mantenendo però invariata la capacità edificatoria;
- **rilevata** la presenza in adiacenza al piano attuativo di aree destinate ad attività produttive D1 e di aree non residenziali frammiste D2;
- **constatato che** parte del Piano Attuativo ricade in fascia di rispetto di un elettrodotto e di un pozzo per l'approvvigionamento idrico potabile;

per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa Agenzia, per quanto sopra esposto e al fine di garantire una maggior tutela della funzione residenziale di nuova realizzazione all'interno dell'ambito, si formula la seguente **prescrizione** alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della variante proposta finalizzata alla mitigazione di eventuali ricadute indotte dalla funzione artigianale verso le residenze:

- a) dovrà essere prevista la realizzazione di una fascia di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra le zone a destinazione artigianale/produttiva esistenti nei lotti contigui, dagli edifici residenziali a progetto. La fascia, non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, dovrà garantire una distanza tra gli edifici di larghezza non inferiore a 40 m, anche se l'ambito è separato da strade, e dovrà comprendere una zona alberata e arbustiva a foglia persistente.

In merito alla successiva fase attuativa del piano si formulano le seguenti **prescrizioni:**

1. dovrà essere predisposta l'indagine ambientale dei suoli dell'area oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso, tale indagine è da concordare con l'ente competente ARPA. Qualora dovranno essere effettuati eventuali interventi di bonifica dell'area, le opere edilizie potranno essere realizzate solo dopo l'acquisizione della certificazione di avvenuto risanamento al fine di attestare la compatibilità dei livelli della eventuale contaminazione residua del suolo con le destinazioni d'uso previste, ai sensi della normativa vigente;
2. compatibilmente con il rispetto dei requisiti igienico sanitari delle future unità abitative, dovrà essere limitata la possibilità di realizzare aperture finestrate, all'interno delle medesime, sulle pareti prospicienti le aree contigue con presenza di edifici destinati ad attività artigianali/produttive;
3. le nuove strutture degli edifici e i relativi impianti dovranno possedere i requisiti acustici passivi previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 05/12/1997);
4. dovrà essere rispettato l'indice di superficie drenante previsto dall'art. 3.2.3. del RLI per l'intero ambito, e considerato che l'attuazione del PA avverrà con interventi suddivisi in lotti, dovrà essere esplicitato il valore di superficie drenante da realizzare in ciascun lotto;

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.S.D. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - Via NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3 – TELEFAX 0362-304836

E MAIL: protocollo@pec.ats-brianza.it

5. prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione dovrà essere acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art. 5 della L.R. 13/2001 in merito alla documentazione di valutazione del clima acustico allegata e redatta ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95, nonché in relazione ai disposti di cui al D.P.R. 30/03/2004 n. 142, per quanto applicabili

6. l'ambito Sud del presente PA, ricade parzialmente all'interno della zona di rispetto del pozzo per l'approvvigionamento idrico potabile così come definita all'art. 94 del D.Leg. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.. Per tale motivo, tutti i nuovi tratti delle reti fognarie (acque bianche e nere) potranno essere realizzati a condizione che le tubazioni siano contenute in un cunicolo interrato con pareti interne impermeabilizzate, e ove possibile, avente il fondo inclinato verso l'esterno della zona di rispetto. Dovranno essere realizzati pozzetti di ispezione del cunicolo posti ad una distanza di 30 mt. l'uno dall'altro, e almeno uno se la lunghezza è inferiore, i quali dovranno possedere analoghe caratteristiche di tenuta e consentire eventuali manutenzioni delle condotte.

Alternativamente le canalizzazioni potranno essere realizzate con tubazioni e pezzi speciali in altro materiale idoneo avente le caratteristiche costruttive previste dalle vigenti norme tecniche, con adeguato numero di pozzetti d'ispezione sufficienti ad effettuare il collaudo idraulico delle condotte.

La messa in esercizio delle suddette fognature è subordinata all'esito favorevole del collaudo idraulico delle stesse, così come disposto dalla D.G.R. 10/04/2003 n. 7/12693.

All'interno della zona di rispetto non potranno essere realizzati pozzi perdenti, fosse settiche, bacini di accumulo di liquami, vasche di prima pioggia e tutte le attività vietate all'art. 94 del D.Leg. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

7. onde perseguire il miglioramento della vivibilità e la fruibilità del contesto urbano, dovranno essere realizzate stazioni di ricarica elettriche per le autovetture, sia nei parcheggi pubblici che negli spazi privati, nel rispetto degli indici di cui al DPR 380/01 e s.m.i.

8. inoltre onde promuovere lo sviluppo della mobilità dolce si propone la realizzazione di un adeguato numero di stalli per la sosta delle biciclette corredate di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse, che favoriscano il collegamento da e per la stazione o il centro abitato e stazioni di *bike-sharing* perseguendo l'iniziativa della rete Provinciale;

9. prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo - pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di *running* e di *walking* con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale nel contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, orti urbani e giardini di comunità).

In merito alle verifiche dei requisiti igienico sanitari inerenti il PA si rimanda comunque alle valutazioni che verranno effettuate in sede di approvazione del PA e si ricorda che i requisiti igienico sanitari relativi ai singoli edifici, nel rispetto dei disposti di cui all'art. 20, c.1, del DPR 380/01 e s.m.i, dovranno essere oggetto di asseverazione da parte del progettista incaricato, la quale dovrà essere prodotta in fase di rilascio dei titoli autorizzativi all'edificazione.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, con la presente si comunica che causa impegni già assunti la scrivente Agenzia non parteciperà ai lavori della conferenza dei servizi e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)



Spett.le Comune di **Varedo**
All'Autorità Competente per la VAS
Dario Colombo

All'Autorità Procedente per la VAS
Arch. **Mirco Bellè**

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

Data	Pagina
02/05/2019	1
Fasc. 7.4/2019/29	

**Oggetto: verifica di assoggettabilità a VAS della variante al piano attuativo B12 in variante al Pgt.
Contributo da acquisire in sede di CdS del giorno 8/5/2019.**

In merito a quanto in oggetto, considerata la documentazione messa a disposizione ai fini della conferenza di verifica in oggetto, si prende atto di quanto ivi indicato e si forniscono a seguire alcune considerazioni.

Premessa

L'ambito oggetto di intervento aveva già comportato variante al Pgt nel corso del 2013, rispetto alla quale la scrivente Provincia aveva reso la propria valutazione di compatibilità con Det. Dir.n. 1477 del 16.05.2013. Rispetto alla precedente variante, quella attuale modifica la perimetrazione d'ambito, includendo due nuove aree di proprietà dei proponenti già comprese nel Plis Grugnotorto (ne è prevista la cessione quale standard, senza applicazione della perequazione dettata dal vigente Pgt) e stralciando una porzione d'ambito a sud-ovest, ove il Pgt prevede la realizzazione di una rotatoria (l'intervento infrastrutturale non risulta quindi più in carico ai proponenti).

Il vigente Documento di Piano individua la previsione dell'ambito B12 quale ambito di trasformazione AT7 nel quale sviluppare una ri-organizzazione delle previsioni vigenti ai sensi della LR 31/2014; considerato che nella documentazione di variante esaminata il Comune inserisce anche elaborati propri del Documento di Piano, si segnala che è quantomeno improprio che il Rapporto preliminare riferisca solamente di variante a Piano delle Regole e Piano dei Servizi, senza includere anche il Documento di Piano come atto oggetto di variante.

Componenti ambientali, Ptcp e Rete Ecologica Regionale

Tutele del Ptcp

Preliminarmente si rileva che le modifiche apportate al Piano attuativo in esame rispetto al precedente, si ritengono, in via generale, di carattere migliorativo sotto il profilo ambientale; oltre all'inclusione di due aree incluse nel Plis, da cedere a standard senza applicazione di perequazione (come già rilevato in premessa), la

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it

Responsabile del procedimento: arch. Laura Casini – la.casini@provincia.mb.it
Aspetti urbanistici: arch. Francesca Davino
Aspetti infrastrutturali e geologici: Settore Territorio



variante in esame concentra altresì gli interventi di trasformazione al di fuori delle aree interessate da tutele paesaggistiche del Ptcp.

Infrastrutture e mobilità

L'Ambito è ubicato a circa 500 m dallo svincolo della exSS35 Milano-Meda in Comune di Varedo (individuata come autostrada/superstrada nella gerarchia della rete stradale rappresentata nella tav. 12 del PTCP) e a circa 500 m dalla exSS527 Bustese (individuata come strada di primo livello nella gerarchia della rete stradale rappresentata nella tav. 12 del PTCP).

La proposta di Variante non modifica i carichi insediativi dell'Ambito in oggetto e nella valutazione di compatibilità al PTCP del PGT 2015 l'istruttoria condotta, in relazione alla sostenibilità complessiva delle trasformazioni previste dal PGT, aveva rilevato che le positive conclusioni enunciate all'interno del PGT e dello studio specialistico erano state ritenute in buona misura condivisibili, a condizione che lo sviluppo insediativo previsto dal PGT in esame avvenisse in uno scenario temporale coerente con l'attuazione delle opere infrastrutturali previste, per mezzo delle quali era stata dimostrata la sostenibilità del Piano stesso.

In relazione allo scenario infrastrutturale (cfr. pag. 73-74-75 e pag. 116 del Rapporto Ambientale Preliminare) si rileva che l'ipotesi di nuova rotatoria (Tav. 4.6) fra via Pastrengo e via Brennero, funzionale anche al comparto, è una previsione che verrà attuata, secondo il PGTU, nel lungo periodo (livello "2" su "3").

Lo stesso PGTU individua per le strade contermini all'Ambito una riserva di capacità degli assi stimata fra il 60% e l'80%.

Non vi sono, invece, evidenze che la realizzazione delle nuove connessioni viabilistiche e il carico indotto in termini di aggravio di traffico, non produca degli accodamenti per le manovre di svolta fra via Pastrengo e via Brennero, così come fra via Pastrengo e via Merano.

Si ritiene pertanto opportuno verificare, con uno studio di micromobilità, la funzionalità dell'intersezione fra via Pastrengo e via Brennero e, sulla scorta degli esiti dello studio, se necessario correlare le tempistiche di realizzazione della prevista nuova rotatoria affinché entri in esercizio in una finestra temporale coerente con la realizzazione del piano attuativo.

Aspetti geologici

Con riguardo agli approfondimenti svolti in tema di geologia, componente sismica e invarianza idraulica, si rileva la completezza della trattazione.

Si segnalano i seguenti elementi:

- Al par. 9.2 "amplificazioni topografiche" compare un evidente refuso: si parla infatti di "pendio appuntito con dislivelli di alcune decine di metri", all'interno di un territorio incluso invece in zona di pianura. Si suggerisce pertanto di stralciare l'intero par. 9.2;
- A titolo collaborativo si segnala che non si rinviene nella documentazione prodotta la dichiarazione sostitutiva del geologo; si ricorda che la stessa dovrà essere allegata all'adozione della variante - redatta secondo lo schema conforme all' Allegato 6 alla Dgr X/6738 del 2017 - e segnalata anche nella delibera di

Responsabile del procedimento: arch. Laura Casini – la.casini@provincia.mb.it

Aspetti urbanistici: arch. Francesca Davino

Aspetti infrastrutturali e geologici: Settore Territorio



Data
02/05/2019

Pagina
3

adozione, così come previsto dalle “Procedure di coordinamento dell’attività istruttoria” definite dalla Dgr IX/2616 del 2011.

R.E.R.

Con riguardo invece alle tutele di carattere regionale, si segnala che, la porzione a est dell’ambito (nella quale sono previsti interventi di carattere residenziale) è inclusa nel corridoio regionale primario a bassa antropizzazione della Rete Ecologica Regionale.

Considerato al proposito anche gli obiettivi della variante dichiarati nel Rapporto Preliminare, cioè la realizzazione di connessioni ecologiche per la concretizzazione della rete ecologica comunale e territoriale, si segnala la necessità di valutare gli effetti degli interventi in questa porzione dell’ambito anche ai fini compensativi (tale valutazione non può infatti limitarsi ad assumere che il corridoio mantiene i 500m di larghezza, come dichiarato nella Relazione Tecnico-illustrativa, pg. 7).

CONCLUSIONI

Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, si chiede di voler tenere in debito conto gli elementi evidenziati, al fine di perseguire compiutamente gli obiettivi del procedimento di Vas, che deve valutare le scelte di carattere urbanistico in relazione ai potenziali effetti sull’ambiente: è in questo contesto che viene reso il presente parere che, pertanto, non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp.

Distinti saluti

Il Direttore

Arch. Antonio Infosini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/05 e rispettive norme collegate

Responsabile del procedimento: arch. Laura Casini – la.casini@provincia.mb.it

Aspetti urbanistici: arch. Francesca Davino

Aspetti infrastrutturali e geologici: Settore Territorio

Class. 6.3

Fascicolo 2019.6.43.25

Protocollo di entrata arpa_mi.2019.0055457 del 03.04.2019

Oggetto: Comune di VAREDO (MB). PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS RELATIVO AL Piano Attuativo B12 ex Lotto 2VA4bis IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE.

Comunicazione della Amm.ne Comunale n. 6238 del 02.04.2019

Contributo di ARPA.

Premessa

Con riferimento alla comunicazione trasmessa a mezzo pec prot. n. 6238 del 02.04.2019 relativa al procedimento indicato in oggetto, pervenuto in data 03.04.2019 prot. n. arpa_mi.2019.0055457, si è presa visione della documentazione pubblicata e messa a disposizione a far data dal 10.12.2018 sul sito web di Regione Lombardia SIVAS.

La presente relazione si riferisce alla valutazione degli aspetti di variante al piano delle regole e dei servizi del PGT di Varedo introdotti con la variante al Piano Attuativo B12 ex lotto 2VA4bis assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'allegato 1a della d.G.R n 9/761 del 10 novembre 2010.

La scrivente Agenzia fornisce, per quanto di competenza, il proprio contributo limitatamente agli aspetti introdotti con la variante, con particolare riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare (RP), secondo i criteri definiti dall'art. 13 allegato I - parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Contenuti e obiettivi del PA

Il RP considera l'ambito della proposta di Piano attuativo in Variante che ricomprende le aree del B12 lotto 2VA4bis del Piano di Zona Consortile.

Il Piano Attuativo attuale prevede relativo all'area di trasformazione B12, approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 03.04.2014, con una Superficie Lorda di Pavimento (SLp) di 21.260 mq di cui:

- mq. 17.000 di SLP per interventi di edilizia libera e funzioni compatibili;
- mq. 4.260 di SLP per interventi di edilizia convenzionata (20%);
- mq. 35.290, per verde attrezzato, attrezzature sportive, parcheggi, pista ciclabile);
- mq. 6.297 per viabilità.

La modifica del perimetro del PA è relativa all'acquisizione pubblica non onerosa di aree ricadenti nell'ambito della rete ecologica comunale di ricomposizione paesistica sovracomunale all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto - Villorosi.

Rapporto preliminare

Si prende atto dei contenuti del RP e degli aspetti considerati, ed in particolare per la parte inferiore del comparto attuativo all'esterno delle aree a PLIS (che ricomprende le aree interessate dal vigente Piano attuativo riconfermate) che andrà a formare un comparto urbano a completamento del tessuto esistente, con l'inserimento di funzioni compatibili con il contesto limitrofo oltre alla dotazione di nuovi servizi di interesse pubblico o generale. La parte superiore,

ricompresa all'interno del PLIS del Grugnotorto - Villoreasi, configurerà un corridoio verde alla scala territoriale.

Si prende inoltre atto delle considerazioni inerenti eventuali criticità derivanti dal fatto che il territorio del comune di Varedo è situato in un'area caratterizzata dal fenomeno degli occhi pollini, anche se con un grado di suscettibilità moderato, e quindi alla necessità di verifica in sito per individuare le zone dove potranno essere realizzati pozzi perdenti.

Considerazioni ed indicazioni.

Si prende atto dei contenuti del Rapporto Preliminare e, in considerazione dell'entità delle previsioni di variante, si ritiene non vi siano particolari criticità da segnalare relativamente a possibili impatti significativi sull'ambiente.

Riguardo al sistema di smaltimento delle acque meteoriche si prende atto che in ragione del vincolo determinato dalla presenza di pozzo pubblico e del fenomeno degli "occhi pollini" saranno realizzati pozzi disperdenti in zone individuate dopo verifiche in campo. Si raccomanda la valutazione della scelta della miglior tecnologia che dovrà tenere in considerazione anche la valutazione di potenziali rischi per la falda.

Il rispetto del principio di invarianza idraulica citato nel RP dovrà comunque essere verificato analiticamente preliminarmente all'approvazione del progetto da parte del Comune.

Si richiedono accorgimenti anche per quanto concerne gli aspetti costruttivi in fase di cantiere, sia di demolizione che di costruzione, ponendo particolare attenzione al contenimento dell'emissione di rumore e della dispersione di polveri.

Per quanto riguarda gli edifici, si richiede di utilizzare tecniche costruttive e tecnologie che consentono il raggiungimento di altissime prestazioni energetiche e con fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo, con la possibilità di prevedere la realizzazione dei cosiddetti edifici NZEB - (*nearly zero energy building*) di cui alla direttiva europea 2010/31/UE, che trova riscontro a livello regionale nella d.G.R. Lombardia n. 3868 del 17 Luglio 2015.

Coerenza esterna

Sono stati verificati gli aspetti di variante ponendoli in relazione con i contenuti e gli indirizzi generali predisposti dagli strumenti di pianificazione sovracomunale (PTR/PTPR, PTCP) senza rilevare criticità.

Coerenza interna

Si prende atto che, rispetto allo scenario individuato dalla Valutazione Ambientale (VAS) dello strumento urbanistico vigente, l'entità delle proposte introdotte in variante valutata in funzione degli indicatori considerati per la verifica, denota una globale coerenza dell'intervento rispetto al Piano vigente, non generando effetti negativi o potenzialmente negativi in termini di ricadute ambientali.

Verifiche e approfondimenti

Dall'esame del RP, e preso atto della natura delle modifiche introdotte con la variante, si ritiene utile anche ai fini del completamento del quadro di verifica della sostenibilità ambientale della proposta, fornire all'autorità competente alcune indicazioni in merito a ulteriori approfondimenti da effettuare nell'ambito del procedimento di VAS.

• **Acqua**

- adottare accorgimenti per ridurre il consumo di acqua potabile;
- relativamente agli impianti tecnologici degli edifici, prevedere l'utilizzo di idonee tecniche di risparmio idrico come ad esempio i limitatori di flusso, frangigetto/frangiflutto, limitatori di pressione, docce a basso consumo, interruttori meccanici di flusso, rubinetti elettronici, etc.

- **Suolo**
Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo o reso idoneo a ricevere le destinazioni d'uso previste in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano attuativo, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.
- **Inquinamento Luminoso**
I progetti di illuminazione delle aree esterne agli edifici devono porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla Legge Regionale 05.10.2015, n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".
- **Inquinamento elettromagnetico**
L'area oggetto di Variante è interessata dalle fasce di rispetto delle reti dell'alta tensione; si raccomanda il rispetto delle stesse nella localizzazione degli edifici.
- **Inquinamento acustico**
Si prende atto delle misure di clima acustico effettuate che evidenziano la compatibilità con l'insediamento di residenze e servizi nell'ambito di intervento del PA. Considerata la presenza di insediamenti produttivi in prossimità del PA dovrà comunque essere mantenuta una distanza dalle residenze tale da riprodurre le condizioni in cui sono state effettuate le verifiche di clima acustico o prevedere adeguati sistemi di mitigazione anche a verde.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e collaborazione.

Il Tecnico Istruttore
Alessandra Zanni



Il Responsabile del procedimento
Paola Bossi

